# Francesco Falchetta: un miracolato della Madonna di Anglona?

mercoledì 20 aprile 2005

Sembra incredibile, ma Ã¨ un a storia vera. Francesco FALCHETTA e Maria Vincenza CALABRESE, entrambi di Tursi, appena dopo il loro matrimonio, celebrato nel 1895, emigrarono negli Stati Uniti dâ€™America dove nacquero i figli: Rosa (n. 1897) e Giuseppe o Joseph (1899), entrambi deceduti in tenera etÃ , Pasquale (1901), Joseph (1902) e Rosa (1908). Francesco era un valente carpentiere che nella gelida notte dellâ€™8 dicembre del 1913, lavorava alla costruzione del ponte di Brooklyn a New York. Durante il suo turno, un black out oscurÃ² il cantiere e Francesco inciampÃ², precipitando nel vuoto da una considerevole altezza. La prima cosa che gli passÃ² per la mente in quegli istanti, fu quella di invocare la Vergine dâ€™Anglona, pronunciando nel suo dialetto: â€œMadonna meja dâ€™Agnone pigghjemi â€˜mbrazzeâ€•. Dopo non p soccorritori increduli, considerando il drammatico volo in caduta libera da decine di metri, trovarono lâ€™operaio adagiato sulla placca di ghiaccio che ricopriva il mare della baia newyokese, svenuto e quasi assiderato, ma del tutto illeso, cavandosela poi soltanto con una forte bronchite. Un evento miracoloso, sicuramente, pensarono subito tutti. Appena guarito, Francesco Falchetta volle ritornare in Italia, perchÃ© lâ€™unico pensiero che aveva era quello di dover ringraziare personalmente la Madonna dâ€™Anglona, per quanto gli era accaduto, insomma, â€œper sciogliere il votoâ€•. Egli sâ€™imbarc insieme con la moglie, al settimo mese di gravidanza, la quale soffrÃ¬ molto durante il tormentoso viaggio, che durÃ² una quarantina di giorni, agli inizi del 1914. Sbarcati a Napoli ai primi di febbraio, e giunti finalmente nellâ€™amato paese, Francesco si recÃ² al santuario per ringraziare la Santa Vergine Maria. Subito fece erigere a devozione il cippo, noto come â€œu pisuueâ€•, dove ancora oggi, in occasione della festa dellâ€™8 settembre, vi posano la statua portata in processior Egli raccontÃ² ai suoi compaesani quanto verificatosi in America, sempre convinto dellâ€™intervento della Madonna dâ€™Anglona, dicendo e ripetendo che: â€œquilla notte mi pigghjavite e m â€˜appuggiavite â€˜ntÃ©rreâ€•. Devozione profonda anche alla figlia Maria Filomena FALCHETTA, nata appena dopo lâ€™arrivo a Tursi, a quattro anni orfana della madre, la quale, mai ripresasi dai postumi del parto, Ã¨ deceduta a 41 anni, mentre Francesco raggiungerÃ  i 59.

La famiglia FALCHETTA. Francesco nacque il 29 dicembre 1872, alle ore 17, in Tursi come i suoi genitori, Giuseppe FALCHETTAÂ  e Rosa GRASSANO, che abitarono in via Picolla. Testimoni Filippo SANTAMARIA e Gaetano CARRESCIA, sposÃ² in Comune Maria Vincenza CALABRESE, nata il 28 luglio 1876, alle ore 16,15, in via San Domenico, figlia dei tursitani Angelo CALABRESE e Filomena GUGLIELMUCCI, abitanti in via Frescura. Dal loro matrimonio, dopo i figli americani, il 5 marzo 1914 nacque a Tursi Maria Filomena, poi coniugata con il colobrarese Francesco MILIONE, del 1913, e madre di sei figlie (piÃ¹ un bimbo che visse poco). Maria Vincenza morÃ¬ nel 1918 e Francesco nel 1931.

Mario Bruno